



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI REGGIO CALABRIA

PORTE APERTE IN PERIODO DI CRISI?

Sappiamo che la Banca in questo periodo è impegnata nella riduzione dei costi operativi, a cui i lavoratori stanno in misura importante contribuendo con concreti sacrifici economici, ma crediamo che sulla sicurezza non si possa e soprattutto non si debba risparmiare. Eppure sulla piazza di Reggio Calabria esiste una filiale che ormai da due mesi ha le porte d'ingresso non funzionanti, e nessun sistema di videosorveglianza.

Per motivi di opportunità non specifichiamo di quale filiale si tratti, anche se ormai ovviamente la cosa è di dominio pubblico quanto meno nei dintorni.

Tutti gli organismi preposti sono stati più volte sollecitati a trovare una soluzione, sia verbalmente che per iscritto, ma al momento non c'è ancora un impegno preciso sulla data d'inizio dei lavori. Non solo, la Banca ha rifiutato di predisporre un servizio straordinario di guardiana, sostenendo che la normativa non lo prevede nel caso di filiali dotate di CICO. Saremmo curiosi di sapere se la normativa prevede anche un tempo massimo così lungo per la riparazione delle porte interbloccate di una filiale.

Oltretutto, la Banca si rende conto che viene messa a rischio non solo la sicurezza dei lavoratori – che evidentemente non ha molto a cuore –, ma anche quella dei clienti, molti dei quali si sono già lamentati della situazione?

E si rende conto di quello che pensa la clientela di una Banca che non è in grado in due mesi di sistemare le porte di ingresso di una sua filiale?

Nel caso specifico, a prescindere da ogni considerazione di merito, riteniamo che la Banca non stia rispettando il dettato dell'art. 2087 cod.civ. che la obbliga a tutelare la sicurezza dei propri dipendenti nel miglior modo possibile.

Ci riserviamo quindi ogni ulteriore iniziativa, anche con il coinvolgimento di istituzioni terze quali ad esempio il Prefetto, per salvaguardare l'incolumità delle lavoratrici e dei lavoratori, oltre che quella della nostra clientela.

Reggio Calabria, 20/05/2013